

**LA FIERA DEL LEVANTE**

# Cultura e turismo, la Puglia del futuro

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 20100000 | IP: 93.43.226.235

*La Regione ha presentato «il bilancio di 9 anni di politiche di sviluppo»*

di **Valeria BLANCO**

La Puglia che cambia si mette in mostra alla Fiera del Levante. Nel padiglione 152, quello istituzionale della Regione, ai visitatori vengono illustrate non solo le possibilità di trovare e creare lavoro, ma anche i processi di cambiamento in atto. Innovazione, internazionalizzazione, saperi e competenze sono le parole chiave: tanto si è fatto dal 2005 ad oggi e tanto si continua a fare in un percorso di crescita che non si arresta.

I numeri parlano di una regione che investe sul proprio futuro puntando su turismo, energia rinnovabile, industria creativa e culturale, ricerca e innovazione, senza trascurare istruzione, lavoro, trasporti, sanità. La crescita è evidente nel turismo, dove si è passati da 2,4 milioni di arrivi (10,8 milioni di presenze) del 2005, ai 3,1 milioni di arrivi (13,3 milioni di presenze) del 2013. Dal 2007 al 2013 si è lavorato sui mercati stranieri, con un aumento di turisti in arrivo dall'estero pari al 45%. L'incidenza del turismo sul Pil regionale è passata quindi dal 3,4% del 2006 all'8% del 2012.

Anche nell'industria creativa e culturale c'è stato un boom di produzioni sia musicali che teatrali. Esempio il caso del cinema: 262 le produzioni audiovisive (di cui 33 straniere) che, dal 2007 ad oggi, hanno scelto di girare in Puglia. Il bilancio, al 2013, è di 22.816 imprese culturali che impiegano circa 57mila lavoratori.

La Puglia brilla nella produ-

zione di energia da fonti rinnovabili: il balzo dal 2005 - quando l'energia pulita prodotta era appena il 3,09% del totale - è enorme, se si considera che nel 2013 si è riusciti a produrre 9.258,1 GWh da fonti pulite, pari al 24,76% del totale dell'energia prodotta in Puglia.

Nella ricerca e innovazione si è creato un sistema virtuoso. Questi i numeri: dal 2005 al 2013 si è passati da appena 7 a 91 spin off. Nel 2005 erano praticamente inesistenti (pari a 0) le imprese innovative (44 nel 2014), le reti di laboratori (oggi sono 30), i distretti tecnologici (oggi 6) e quelli produttivi (oggi 18). Nell'internazionalizzazione delle imprese, tra missioni all'estero e fiere, dal 2009 la Regione ha preso parte a circa 200 iniziative, coinvolgendo più di 3mila tra imprese e operatori. Il valore delle esportazioni è passato da 6,7 miliardi (2005) a 7,9 miliardi (2013).

Nel lavoro, in un periodo di crisi e sofferenze per le aziende, sono state 35 le vertenze risolte positivamente, mentre nel triennio 2011-2014, con il Piano straordinario per il lavoro, sono stati impegnati 491 milioni per creare nuova occupazio-

ne e salvaguardare quella esistente. Nelle politiche giovanili si è passati da 0 euro a 65 milioni investiti tra il 2006 e il 2014. In questi anni, ad esempio, 146 edifici pubblici abbandonati trasformati in Laboratori urbani.

Nel Diritto allo studio, le borse di studio universitarie sono passate dalle 7.541 del 2005 alle 12.578 del 2013. Dal 2010 la Regione ha anche investito nella formazione tecnica specialistica: attivati tre istituti tecnici superiori (Aerospazio, Meccatronica e Agroalimentare) con percentuali di occupazione post diploma che vanno dal 68% al

100%. Nelle politiche abitative tra il 2010 e il 2014 sono stati stanziati 63 milioni per costruire o recuperare gli ex alloggi Iacp e avviati 334 cantieri. Nell'ambito sanitario si è lavorato alla rimodulazione dei presidi ospedalieri e dei posti letto, oltre che alla razionalizzazione delle spese. Per i trasporti, si è lavorato sulla costruzione di nuove strade e la ristrutturazione della rete ferroviaria. Per quel che riguarda gli aeroporti la crescita è stata imponente anche grazie ai voli low cost, che hanno prodotto il 44,5% di passeggeri in più.



La Fiera del Levante a Bari